Gvss, una famiglia a servizio del prossimo

Numeri, attività, progetti, in corso e impegno sul territorio del Gruppo Volontari del Soccorso di Santhià «Venite a conoscerci, c'è spazio per chiunque voglia dedicare un po' di tempo a rendersi utile alla collettività»

di **Martina Troiano**

SANTHIÀ (tm5) Essere volontario non significa svolgere solo dei servizi per aiutare il prossimo, ma significa anche far parte di un gruppo, di una grande famiglia, formarsi, imparare e aiutarsi l'uno con l'altro. Essere volontario non lo si fa per dovere, lo si fa col cuore.

Il Gvss, Gruppo Volontari Soccorso Santhià è un'organizzazione di volontariato attiva sul territorio da 41 anni e fa parte di Anpas, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, nata nel 1904, che solo in Piemonte conta oltre 80 organizzazioni di volontariato.

Emiliano Giordano, presidente del Gvss da sei anni, dice: «Ho iniziato quando ero ancora nella Protezione Civile, l'ex presidente del Gvss mi ha incitato a seguire il corso e così ho fatto».

L'associazione svolge non solo servizi di Emergenza 118, ma anche quelli di accompagnamento (trasporti ordinari), di assistenza alle manifestazioni e cerca di promuovere la cultura del soccorso alla cittadinanza. Uno degli obiettivi, infatti, è quello di «aumentare la consapevolezza verso la cittadinanza di cosa vuol dire fare volontariato in ambulanza. Non è un servizio che viene erogato da persone professioniste del settore, ma è un servizio che viene erogato da cittadini al servizio di altri cittadini, con il proprio corso di formazione. Sarebbe bello che, con il tempo, tutta la cittadinanza capisse questo spirito del volontariato», dicono dal Direttivo.

Il Gvss è composto da 79 volontari e soci. «Tutti i volontari sono soci - spiegano ancora dal Direttivo - perché chiunque ha voce in capitolo. Non è solo una persona che svolge servizi, ma può, in qualunque momento, chiedere chiarimenti e fare proposte».

L'associazione dispone di dieci mezzi, tra cui quattro ambulanze, i quali sono attivi quasi tutti i giorni, per garantire il maggior numero di servizi possibili. «È vero che questo lavoro richiede tempo - aggiunge Giordano -, però ti dà una soddisfazione indescrivibile, difficile da esprimere; soprattutto per quanto riguarda gli anziani e i bambini».

Il Gvss continua a essere attivo con i suoi servizi, anche se, da qualche mese sono iniziati i lavori di ristrutturazione per la nuova sede. «Ci siamo resi conto che, strada facendo, eravamo un po' stretti per tutto il lavoro che facevamo. Per questo avevamo bisogno di migliorare la sede per lavorare al meglio», afferma il presidente.

Grazie al "lavoro" dei Volontari, nel 2024, sono stati eseguiti oltre 3200 servizi (accompagnamento di persone, manifestazioni, servizi di Emergenza 118). In particolare, sono stati svolti oltre 600 servizi in Emergenza, con una copertura minima di otto ore giornaliere, e 174 manifestazioni.

Per diventare Volontario ci sono diverse strade: si può iniziare da servizi semplici (trasporti ordinari), per poi arrivare all'ultimo step, che è quello dell'Allegato A, ovvero il soccorritore 118.

Per diventare Soccorritore 118, e quindi ottenere l'Allegato A, bisogna seguire un corso di formazione, portato avanti dal Gruppo unificato di formazione interassociativa, nato nel 2021, superare due esami (Dae e Allegato A) e svolgere il tirocinio in associazione (100 ore).

Il Servizio Civile Universale è un altro modo, a disposizione dei giovani (tra i 18 e i 28 anni), per iniziare un percorso in associazione: per dodici mesi ragazzi e ragazze saranno impegnati nello svolgere servizi di accompagnamento e di emergenza 118, in base al progetto scelto.

Il Servizio Civile è entrato nell'Associazione di Santhià da circa due anni: diversi ragazzi e ragazze hanno preso parte a questa attività: un percorso di formazione e crescita personale. «Tutti quelli che hanno svolto il Servizio Civile sono rimasti: ciò vuol dire che si è creato quell'ambiente di amicizia e coinvolgimento, che va oltre a un mero servizio svolto per conto di qualcun altro - raccontano dal direttivo -. Ricordandoci che prima di essere volontari, siamo persone».

Ogni intervento di emergenza, ogni trasporto arricchisce l'animo dei volontari: aiutare l'altro è una delle forme più pure di altruismo.



